



òò..

GILDA DEGLI INSEGNANTI - FEDERAZIONE GILDA UNAMS

V. Giuffrida 172 95127 Catania

viale M. Milazzo 169 Caltagirone

tel. 095 432850 fax 095 504016

tel 0933 22947

sito: www.gildact.191.it e-mail: sede1gildact.191.it - sede2gildact.191.it

Catania 7 Giugno 2010

COMUNICATO

Pervengono a questa Segreteria Provinciale da parte degli iscritti richieste in merito allo sciopero degli scrutini proclamato per i giorni 14 e 15 Giugno dai Cobas.

Riteniamo necessario premettere che al momento della pubblicazione dei tagli conseguenti la Riforma della secondaria di 2° grado, era stata fatta richiesta da parecchi direttivi provinciali di deliberare forme di lotta, quali la mancata adozione dei libri di testo, la raccolta di firme contro la riforma ed il decreto Brunetta e lo sciopero degli scrutini.

Onde evitare di attivare forme di lotta non supportate poi dai lavoratori, questo sindacato ha sondato la disponibilità dei colleghi ad effettuare lo sciopero degli scrutini finali.

Poiché non è emersa una decisa e diffusa convinzione di aderire, al contrario si sono manifestate parecchie perplessità nella categoria, la Gilda non ha proceduto nei tempi previsti dalla normativa ad indire tale sciopero, ma ha deciso di procedere con altre forme di mobilitazione, concordate unitariamente con le altre OO.SS., quali assemblee aperte a tutta la cittadinanza, manifestazioni ed interventi in tutte le sedi istituzionali, nella convinzione che dato il momento particolarmente critico l'unitarietà dell'azione sindacale fosse da preferire alle lotte isolate.

La manovra finanziaria, con le pesanti penalizzazioni economiche per il personale della scuola, è giunta repentina ed inaspettata modificando sostanzialmente la situazione sindacale.

Le norme che bloccano gli scatti stipendiali degli insegnanti, incidendo gravemente oltre che sugli stipendi anche sull'indennità di fine rapporto e sulla pensione, giustificano forme di lotta più radicali.

In quest'ottica appare congrua l'iniziativa di scioperare durante gli scrutini, anche se è opportuno rammentare, a tutela di coloro che vi aderiranno, che lo sciopero non può essere effettuato per le operazioni di scrutinio riguardanti le classi terminali e che comunque non possono produrre effetti dilatori sulla tempistica degli esami.

Giova altresì ricordare il meccanismo dell'ultra attività già applicato dall'amministrazione, che nel passato ha considerato il docente scioperante per tutta la giornata anche se l'astensione riguardava soltanto il tempo dello scrutinio.

La direzione nazionale sta preparando azioni di protesta forti se il decreto sarà confermato in sede di conversione parlamentare ed ha inoltra dato mandato ad un importante studio legale per valutare la possibilità di un ricorso.

Nel frattempo ricercando l'unità sindacale stiamo cercando di portare avanti proposte politiche alternative.

Ritenendo iniquo il prelievo finanziario sullo stipendio dei singoli docenti stiamo cercando di coinvolgere le forze parlamentari chiedendo che sia rivisto l'articolato e che se risparmi di spesa si dovessero necessariamente effettuare che siano operati sull'accessorio non individuale e cioè sul fondo d'Istituto del quale non abbiamo mai condiviso la logica.

**La Coordinatrice Provinciale
Concetta Cavallaro**

